

SCHEDA DI SICUREZZA

GLYFOS PRO®

(Glifosate 450 g/l SL)

Indice dei contenuti:

- | | | | |
|----|---------------------------------------------------------|-----|----------------------------------|
| 1. | Identificazione della sostanza/preparato e dell'impresa | 9. | Proprietà fisiche e chimiche |
| 2. | Composizione/informazioni sugli ingredienti | 10. | Stabilità e reattività |
| 3. | Identificazione dei pericoli | 11. | Informazioni tossicologiche |
| 4. | Interventi di primo soccorso | 12. | Informazioni ecologiche |
| 5. | Misure antincendio | 13. | Considerazioni sullo smaltimento |
| 6. | Misure in caso di fuoriuscita accidentale | 14. | Informazioni sul trasporto |
| 7. | Manipolazione e stoccaggio | 15. | Informazioni sulla normativa |
| 8. | Controllo dell'esposizione/protezione personale | 16. | Altre informazioni |

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELL'IMPRESANome del prodotto: **GLYFOS PRO® (Glifosate 450 g/l SL)**

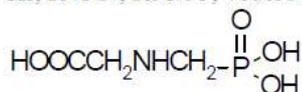
Impiego: PRODOTTO FITOSANITARIO (Erbicida)

Produttore: **CHEMINOVA A/S**
Thyborønvej 78
DK -7673 Harboøre (Danimarca)Distributore: **CHEMINOVA AGRO ITALIA S.r.l.**
Via F.lli Bronzetti 32/28
24124 BERGAMO
tel. 035 19904468 fax 035 19904471**2. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI****2.1. PRINCIPIO ATTIVO:**

Glifosate	Sotto forma di sale isopropilamminico
Nome CAS	Glycine, N-(phosphonomethyl)
No. CAS	1071-83-6
Nome IUPAC	N-(Phosphonomethyl)glycine
Nome ISO/nome UE	Glifosate
No. CE (No. EINECS)	213-997-4
No. Indice UE.....	607-315-00-8

Scheda informativa in materia di sicurezza stilata in conformità alle direttive europee 91/155/CEE (preparati), 93/112/CEE (sostanze) e successivi aggiornamenti. Le informazioni ivi riportate sono il più possibile accurate e affidabili, ma non costituiscono impegno o responsabilità da parte di Cheminova Agro Italia Srl

Classificazione UE Xi; R41 N; R51/53; vedere 16.
Formula di struttura

**Glifosate, sale isopropilamminico**

Nome CAS..... Glycine, N-(phosphonomethyl)-, composto da 2-propanamine (1:1)

No. CAS 38641-94-0

Nome UE N-(fosfonometile)glicine.composto da 1-propilamine (1:1)

Nome comune Glifosate sale isopropilamminico

No. CE (EINECS no.) 254-056-8

No. Indice UE 015-184-00-8

Classificazione UE N; R51/53; vedere 16.

Formula di struttura $\text{HOOCCH}_2\text{NHCH}_2\text{-P(=O)(OH)}_2 \quad \text{H}_3\text{N}^+\text{-CH(CH}_3)_2$

2.2. CONTENUTO TIPICO:

Principio attivo..... Glifosate sale isopropilamminico* 50 % in peso

*Il prodotto contiene 607 g/l del principio attivo glifosate sotto forma di sale isopropilamminico, equivalente a circa 450 g/l di glifosate acido puro).

Coformulanti Tensioattivi e acqua 50% in peso

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**3.1. CLASSIFICAZIONE:**

Classificazione UE del preparato Nessuna
(secondo la direttiva 1907/2006)

Classificazione WHO Nessuna. Nell'utilizzo normale il prodotto non presenta pericoli di natura acuta.

Classificazione GHS (versione NU 2005) Nessuna

3.2. Pericoli per la salute (acuti e cronici) Il prodotto può causare blanda irritazione agli occhi. Potrebbe causare una leggera irritazione della pelle, delle prime vie respiratorie e dell'apparato digerente, specialmente in caso di contatto prolungato. Vedere sezione 11.

3.3. Pericoli per l'ambiente..... Il prodotto è un erbicida e quindi nocivo a tutte le piante verdi. Vedere sezione 12.

Scheda informativa in materia di sicurezza stilata in conformità alle direttive europee 91/155/CEE (preparati), 93/112/CEE (sostanze) e successivi aggiornamenti. Le informazioni ivi riportate sono il più possibile accurate e affidabili, ma non costituiscono impegno o responsabilità da parte di Cheminova Agro Italia Srl

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

- 4.1. Procedure in caso di emergenza e primo soccorso
- In caso di contatto oculare richiedere immediato intervento medico. Negli altri casi richiedere intervento medico o seguire le indicazioni.
- In caso di contatto con gli occhi Lavare immediatamente con abbondante acqua o soluzione per lavaggio oculare, aprendo le palpebre di tanto in tanto, fino a che non sia rimasta traccia del prodotto. Rimuovere le lenti a contatto dopo qualche minuto e sciacquare di nuovo. Richiedere immediatamente intervento medico.
- In caso di contatto con la pelle Togliere indumenti e scarpe contaminate. Lavare con abbondante acqua e sapone. Se compaiono sintomi di irritazione richiedere intervento medico.
- In caso di ingestione..... Il prodotto può causare irritazione del tratto gastrointestinale. Diluire immediatamente bevendo latte. Se non disponibile bere acqua. Non provocare il vomito. In caso di vomito, bere fluidi di nuovo. Chiamare un medico.
- In caso di inalazione..... In caso di malore, portare il paziente all'aria aperta. Se il disturbo persiste, richiedere intervento medico.
- 4.2. Informazioni per il medico Gli effetti irritanti di questo prodotto possono essere trattati allo stesso modo degli effetti degli acidi o dei fumi acidi.

5. MISURE ANTINCENDIO

- 5.1. Mezzi di estinzione e procedure
- Polvere chimica o biossido di carbonio per incendi di lieve entità. Acqua nebulizzata o schiuma per incendi di vasta entità.
- Raffreddare i contenitori esposti all'incendio mediante irrorazione con acqua. Avvicinarsi al fuoco da sopravento per evitare vapori nocivi e prodotti tossici della decomposizione. Fronteggiare il fuoco da luogo protetto e dalla massima distanza possibile. Evitare l'uso di manichette a forte getto. Arginare la zona interessata per evitare spargimenti d'acqua. Le squadre antincendio dovranno indossare autorespiratori e indumenti protettivi.
- 5.2. Prodotti pericolosi della decomposizione e derivati
- La combustione può produrre monossido di carbonio, anidride carbonica, anidride fosforica e ossidi di azoto.
- 5.3. Pericoli di incendio e di esplosione atipici
- Il prodotto non presenta pericoli di incendio atipici. È consigliabile che i pompieri evitino il contatto diretto con il prodotto, ad esempio mediante schizzi, etc.

Scheda informativa in materia di sicurezza stilata in conformità alle direttive europee 91/155/CEE (preparati), 93/112/CEE (sostanze) e successivi aggiornamenti. Le informazioni ivi riportate sono il più possibile accurate e affidabili, ma non costituiscono impegno o responsabilità da parte di Cheminova Agro Italia Srl

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

- 6.1. Protezione personale..... Osservare tutte le precauzioni di protezione e sicurezza. In funzione delle dimensioni della perdita ciò vuol dire indossare protezioni per gli occhi, guanti e stivali durante le procedure di pulizia delle perdite. Vedere sezione 8, protezioni personali. Evitare esposizione in seguito a schizzi del prodotto.
- 6.2. Procedure da adottare in caso di fuoriuscita Si raccomanda di predisporre un piano per la gestione delle perdite e di tenere disponibili contenitori vuoti richiudibili per la raccolta dei residui di eventuali fuoriuscite.
- Se le condizioni di sicurezza lo consentono, arrestare immediatamente la fuoriuscita. Arginare la perdita per prevenire ogni ulteriore contaminazione della superficie, suolo o acqua.
- Fuoriuscite di liquido di piccola entità su pavimenti o altre superfici impermeabili vanno arginate o raccolte e successivamente fatte assorbire con appositi materiali quali calce spenta, assorbente universale, attapulgit, bentonite o altre argille assorbenti. Raccogliere il materiale così contaminato e trasferirlo in contenitori appropriati. Pulire energicamente l'area con un forte detergente industriale e sciacquare con acqua. Evitare che le acque reflue vadano a contaminare i corpi idrici superficiali.
- Grosse fuoriuscite che penetrano nel suolo vanno raccolte e messe in contenitori appropriati.
- Fuoriuscite nell'acqua vanno confinate il più possibile isolando l'acqua contaminata. Essa va raccolta e rimossa per essere trattata o smaltita. Eventuali perdite nei corsi d'acqua devono essere comunicate alle autorità competenti.
- I contenitori utilizzati vanno chiusi ed etichettati. Vedere la sezione 13 per lo smaltimento.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

- 7.1. Precauzioni nella manipolazione In ambiente industriale si raccomanda di evitare qualsiasi contatto con il prodotto, preferibilmente con l'uso di sistemi a circuito chiuso, dotati di sistemi di controllo remoto. Altrimenti è necessario disporre di ventilazione adeguata, anche localizzata. I gas di risulta devono essere filtrati o trattati di conseguenza. Per la protezione personale vedere la sezione 8. Per l'uso come fitofarmaco, osservare preventivamente le precauzioni e le misure di protezione personali riportate sull'etichetta autorizzata e/o sulle norme attualmente in vigore. In assenza di istruzioni specifiche, vedere sezione 8. Le prescrizioni della sezione 8 si riferiscono principalmente alla manipolazione del prodotto tal quale e alla preparazione della soluzione da distribuire.

Scheda informativa in materia di sicurezza stilata in conformità alle direttive europee 91/155/CEE (preparati), 93/112/CEE (sostanze) e successivi aggiornamenti. Le informazioni ivi riportate sono il più possibile accurate e affidabili, ma non costituiscono impegno o responsabilità da parte di Cheminova Agro Italia Srl

ma possono essere adottate anche per il trattamento vero e proprio.

Il prodotto e le soluzioni da irrorare devono essere miscelati, conservati o distribuiti usando solamente contenitori in acciaio inox, alluminio, fibra di vetro, plastica o misti. Vedere 10.3.

Nello smaltimento delle acque di lavaggio delle irroratrici evitare la contaminazione dei corpi idrici.

7.2. Precauzioni nello stoccaggio

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di stoccaggio in magazzino. Mantenere i contenitori ben chiusi. Non conservare in contenitori senza etichetta. L'area di stoccaggio deve essere costruita in materiale ignifugo, chiusa, secca, ventilata e dotata di pavimentazione impermeabile, non accessibile a persone non autorizzate e bambini. Non devono essere presenti cibo, bevande, mangimi e sementi. Deve essere disponibile una zona di lavaggio.

Non contaminare bevande, alimenti, mangimi o sementi durante lo stoccaggio e la sistemazione.

7.3. Usi specifici

Questo prodotto è un fitofarmaco registrato, che può essere utilizzato solamente per gli impieghi autorizzati, in conformità all'etichetta approvata dal Ministero della Salute.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE PERSONALE

8.1. Limiti di esposizione personale Secondo le conoscenze disponibili, per il glifosate e gli altri componenti presenti nel prodotto non sono stati fissati valori limite di esposizione personale.

8.2. Protezione personale..... Quando si usano sistemi a circuito chiuso, non sono necessari equipaggiamenti di protezione personale. Le prescrizioni che seguono si riferiscono alle altre situazioni, quando l'uso di sistemi a circuito chiuso non è possibile, o quando è necessario aprire il sistema. Prima procedere all'apertura è consigliabile procedere alla messa in sicurezza dell'impianto e delle linee di pompaggio.

Protezione respiratoria



Durante la normale manipolazione il prodotto difficilmente causa problemi di esposizione inalatoria. Tuttavia nel caso di scarico durante la produzione o di manipolazione che possa originare vapori o nebbie i lavoratori devono indossare un apposito equipaggiamento protettivo approvato con un filtro di tipo universale, comprensivo della protezione dal particolato.

Guanti protettivi

Indossare robusti guanti in gomma naturale. La durata limite di questi materiali in caso di contatto con il glifosate non è nota, tuttavia, data la bassa tossicità dermale della sostanza, è ragionevole pensare che forniscano una protezione

Scheda informativa in materia di sicurezza stilata in conformità alle direttive europee 91/155/CEE (preparati), 93/112/CEE (sostanze) e successivi aggiornamenti. Le informazioni ivi riportate sono il più possibile accurate e affidabili, ma non costituiscono impegno o responsabilità da parte di Cheminova Agro Italia Srl



Protezione oculare.....

adeguata. Si raccomanda di limitare il più possibile i lavori da fare manualmente.



Altre protezioni

Indossare occhiali di protezione o sicurezza, schermi facciali. Si raccomanda la disponibilità di una fontana per lavaggio oculare nell'area di lavoro dove si potrebbero verificare contatti oculari.



8.3. Prassi lavorativa/igienica

Indossare indumenti protettivi per prevenire il contatto con la pelle.

Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti. Evitare di respirare i vapori o nebbie causate dal prodotto. Prima di togliersi i guanti, lavarli con acqua e sapone. Dopo la manipolazione lavarsi energicamente con acqua e sapone. Togliersi immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli prima del riutilizzo.

Terminato il lavoro, togliersi indumenti e scarpe. Fare la doccia con acqua e sapone. Successivamente indossare solo abiti puliti e non contaminati.

8.4. Controlli dell'esposizione ambientale

Vedere sezione 13.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Stato fisico	Soluzione limpida , viscosa
9.2. Colore	Giallo
9.3. Odore	Leggermente amminico.
9.4. Punto di fusione	< 0°C
9.5. Punto di ebollizione	> 100°C.
9.6. Densità	1,201 g/ml a 20 °C..
9.7. Tensione di vapore	Per il Glifosate acido puro : 1.75×10^{-7} mm Hg ($1,31 \times 10^{-5}$ Pascal) a 25°C.
9.8. Viscosità	126,7 mPa.s at 20°C
9.9. Tensione superficiale.....	54,6 mN/m (soluzione acquosa 1 g/l)
9.10. Solubilità in acqua	Il prodotto è miscibile con l'acqua. Solubilità del glifosate acido puro : 10,5 g/l a 20°C.

Scheda informativa in materia di sicurezza stilata in conformità alle direttive europee 91/155/CEE (preparati), 93/112/CEE (sostanze) e successivi aggiornamenti. Le informazioni ivi riportate sono il più possibile accurate e affidabili, ma non costituiscono impegno o responsabilità da parte di Cheminova Agro Italia Srl

9.11. Solubilità nei solventi organici	Solubilità del glifosate sale isopropilamminico a 20° C in: diclorometano 0,184 g/l metanolo 15,88 g/l
9.12. Coefficiente di partizione n-Ottanolo/acqua	$P_{ow} = 4,5 \times 10^{-4}$; Log P = -3,3 (principio attivo glifosate acido).
9.13. pH	5,05 a 25° C (soluzione acquosa all'1%)
9.14. Punto di infiammabilità	> 70°C (Vaso chiuso Pensky-Martens).
9.15. Temperatura di autocensione	Non disponibile
9.16. Esplosività	Non esplosivo.
9.17. Proprietà ossidanti	Non ossidante

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Stabilità chimica	Il prodotto è stabile a temperatura ambiente.
10.2. Prodotti pericolosi della decomposizione e derivati	Nessuno (Vedi, comunque, 5.2.).
10.3. Materiali incompatibili	

Non miscelare, conservare o applicare il prodotto o la soluzione da irrorare in contenitori o botti di acciaio galvanizzato o non rivestito. Può essere usato l'acciaio inossidabile.

Il prodotto e le sue soluzioni d'impiego reagiscono con tali materiali producendo idrogeno gassoso che può formare una miscela di gas altamente combustibile. Questa miscela di gas può incendiarsi o esplodere, causando seri danni a persone, se accesa da fiamme libere, scintille, fiamme ossidriche, sigarette o altre fonti di combustione.

Il prodotto può reagire con materiali caustici (basici) in una reazione chimica di neutralizzazione acido/base, che può rivelarsi pericolosa per la liberazione di calore.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Scheda informativa in materia di sicurezza stilata in conformità alle direttive europee 91/155/CEE (preparati), 93/112/CEE (sostanze) e successivi aggiornamenti. Le informazioni ivi riportate sono il più possibile accurate e affidabili, ma non costituiscono impegno o responsabilità da parte di Cheminova Agro Italia Srl

11.1. Tossicità cinetica, metabolismo e distribuzione	Il Glifosate viene rapidamente assorbito ma solo parzialmente (circa il 30%). Il metabolismo è molto limitato e la sua espulsione è rapida e quasi completa. La distribuzione è generalmente bassa con residui nei tessuti. Non c'è evidenza di accumulo.
Tossicità acuta	Il prodotto è praticamente non tossico. Tuttavia esso deve essere sempre manipolato con la consueta cura utilizzata con le altre sostanze chimiche. Se il prodotto viene ingerito in piccole quantità (meno di un sorso) non sono attesi effetti significativi per la salute. È stato riportato che l'ingestione di formulazioni simili a questa provoca scompensi gastrointestinali con nausea, vomito e diarrea. È stato riportato che l'ingestione di grosse quantità provoca ipotensione ed edema polmonare.
La tossicità acuta del prodotto è:	
Via di esposizione - Ingestione	DL ₅₀ , orale ratto: > 2000 mg/kg
- Dermale	DL ₅₀ , dermale ratto: > 4000 mg/kg
- Inalatoria	CL ₅₀ , inalatoria ratto: > 4,72 mg/l/4 h (misurata su di una formulazione simile, alla massima concentrazione ottenibile, nessun segno di tossicità a questa concentrazione)
11.2. Potere irritante	I principali pericoli per la salute del prodotto sono le sue proprietà irritanti. Il prodotto è moderatamente irritante per gli occhi. Può avere effetti irritanti sulla pelle e sul tratto superiore dell'apparato digerente e respiratorio. L'esposizione prolungata o ripetuta a livelli elevati di prodotto può causare irritazioni severe.
11.3. Potere sensibilizzante	Il prodotto non è risultato sensibilizzante per la cavia nel test di Magnusson e Kligmann. Non sono note manifestazioni allergiche nell'uomo.
11.4. Tossicità cronica.....	In studi a lungo termine, sono stati osservate variazioni nel peso corporeo e del fegato nei ratti, a livelli di esposizione di 60-100 mg di glifosate/kg bw/giorno. Non sono stati osservati segni di tossicità a nessuno dei livelli testati, compresa la dose massima di 4800 mg di glifosate/kg bw/giorno.
11.5. Cancerogenesi.....	Non sono state trovate evidenze di effetti cancerogeni. L'EPA americana ha classificato il glifosate in categoria E (evidenza di non cancerogenicità per l'uomo).
11.6. Effetti sulla riproduzione	Diversi studi multigenerazionali non hanno evidenziato una specifica pericolosità del glifosate per la riproduzione. Gli effetti osservati a dosaggi molto elevati sono stati gli stessi evidenziati negli studi di tossicità cronica.
11.7. Teratogenicità.....	Glifosate non è teratogeno. Solo a dosaggi molto elevati (4800 mg/kg bw/giorno) sono stati osservati effetti negativi sulla prole, come la riduzione del peso del feto.

Scheda informativa in materia di sicurezza stilata in conformità alle direttive europee 91/155/CEE (preparati), 93/112/CEE (sostanze) e successivi aggiornamenti. Le informazioni ivi riportate sono il più possibile accurate e affidabili, ma non costituiscono impegno o responsabilità da parte di Cheminova Agro Italia Srl

- 11.8. Mutagenicità Glifosate è stato testato per la mutagenicità in un'ampia gamma di test *in vitro* e *in vivo*. Sulla base di questa mole di dati, si può concludere che il glifosate non evidenzia rischi di mutagenicità.
- 11.9. Inibizione della colinesterasi Glifosate non ha effetti inibitori sulla colinesterasi e non è neurotossico. Per questo motivo le proprietà del glifosate non possono essere assimilate a quelle degli altri pesticidi organofosforici.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

- 12.1. Ecotossicità Il prodotto è un erbicida e pertanto è tossico per tutte le piante verdi. Il prodotto non viene considerato nocivo per i pesci, gli invertebrati acquatici, le piante acquatiche, gli uccelli, ed i micro e macro-organismi del suolo.

La tossicità acuta misurata del prodotto è risultata essere:

- Pesci Trota arcobaleno (*Oncorhynchus mykiss*) CL₅₀ 96 h: > 1000 mg/l
- Invertebrati Daphnia (*Daphnia magna*) CE₅₀ 48 h: > 1000 mg/l
- Alghe Alghe verdi (*Pseudokirchneriella subcapitata*) CI₅₀ 72-h: 105,8 mg/l
- Uccelli Quaglia (*Coturnix coturnix japonica*) DL₅₀: > 3340 mg/kg
- Lombrichi (*Eisenia foetida*) 14-giorni DL₅₀: > 10000 mg/kg suolo
- Api (*Apis mellifera*) africana DL₅₀, acuta orale : > 100 µg/ape

- 12.2. Mobilità Il glifosate non è mobile nell'ambiente, ma viene rapidamente disattivato dall'adsorbimento alle particelle argillose. Il glifosate si lega fortemente al suolo.
- 12.3. Persistenza e degradabilità Il glifosate non è prontamente biodegradabile. Nell'ambiente e negli impianti di trattamento dei reflui viene degradato lentamente. Negli impianti di trattamento dei reflui non si sono osservati effetti avversi a concentrazioni sino a 100 mg/l. La degradazione è principalmente microbica e aerobica, ma avviene anche in condizioni anaerobiche. I tempi di semivita del glifosate variano molto a seconda delle circostanze, ma di solito si aggirano sui 3-30 giorni nei suoli aerobici e nell'acqua.
- 12.4. Potenziale di bioaccumulo Non è ipotizzabile un bioaccumulo del glifosate. Sono stati condotti diversi studi di bioaccumulo del glifosate, sia in acque marine che in acque dolci. Sono stati sempre fattori bassi di bioaccumulo.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1. Metodo di smaltimento dei rifiuti .. Il materiale che non può essere riutilizzato o rigenerato chimicamente deve essere smaltito in una discarica autorizzata per lo smaltimento dei fitofarmaci. Altri metodi possibili sono l'incenerimento controllato con depurazione dei gas di scarico o la consegna a un impianto autorizzato di trattamento chimico.

Scheda informativa in materia di sicurezza stilata in conformità alle direttive europee 91/155/CEE (preparati), 93/112/CEE (sostanze) e successivi aggiornamenti. Le informazioni ivi riportate sono il più possibile accurate e affidabili, ma non costituiscono impegno o responsabilità da parte di Cheminova Agro Italia Srl

Contattare le autorità competenti qualora si intenda smaltire il prodotto mediante distribuzione sul terreno.

Non contaminare bevande, alimenti, mangimi e sementi durante lo stoccaggio e lo smaltimento.

13.2. Smaltimento dei contenitori e degli imballaggi

I contenitori svuotati possono trattenere vapori e residui di prodotto. Osservare tutte le prescrizioni di etichetta sino a quando il contenitore viene pulito o distrutto.

NON EFFETTUARE TAGLI O SALDATURE SU O VICINO AI CONTENITORI.

Risciacquare tre volte (o adottare altra procedura equivalente) e disporre per il riciclo o il ricondizionamento. L'imballaggio può essere anche forato per renderlo inutilizzabile ed essere smaltito in discarica autorizzata. Altri metodi possibili sono l'incenerimento controllato con depurazione dei gas di scarico o, se permesso dalle autorità locali, per combustione. In questo caso, stare lontano dai fumi.

In ogni caso lo smaltimento del prodotto e dell'imballaggio deve avvenire secondo la normativa locale in vigore.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Non classificato come materiale pericoloso ai fini del trasporto.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1. **NELLA UE:**

Classificazione ed Etichettatura
(in conformità alla 1907/2006):

Simbolo di pericolo	Nessuno
Contiene	Glifosate da sale isopropilamminico

15.2. Normativa

Tutti i componenti del prodotto sono in conformità alla normativa UE sui prodotti chimici

Scheda informativa in materia di sicurezza stilata in conformità alle direttive europee 91/155/CEE (preparati), 93/112/CEE (sostanze) e successivi aggiornamenti. Le informazioni ivi riportate sono il più possibile accurate e affidabili, ma non costituiscono impegno o responsabilità da parte di Cheminova Agro Italia Srl

**15.3. SISTEMA GLOBALE
ARMONIZZATO****Classificazione GHS**
(in base all' edizione NU 2005)

Nessuna

Etichettatura

Identificativo prodotto

Glifosate 450 g/l SL

Contenente

Glifosate sale isopropilamminico

Nome per il trasporto

n.a.

Consigli di prudenza (S).....

S 2: Conservare fuori della portata dei bambini
S13: Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande
S 20/21: Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego
S 29: Non gettare i residui nelle fognature
S 61: Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede di dati di sicurezza.

Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le indicazioni per l'uso.

15.2. Situazione normativa

Tutti i componenti del prodotto sono nell'ambito della normativa europea.

Registrato dal **Ministero della Sanità al n° 11494 del 24/10/2002****16. ALTRE INFORMAZIONI**

16.1. Frasi R utilizzate

R41 Rischio di gravi lesioni oculari.**R51/53** Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

16.2 Centri Antiveleni in Italia

BOLOGNA: Ospedale Maggiore tel. 051 382984235

CESENA: Ospedale Buffalini tel. 0547 352612

FIRENZE: Careffi tel. 055 4277238

GENOVA: Ospedale S. Martino tel. 010 352808

LA SPEZIA: Ospedale S. Andrea tel. 0187 533296

LECCE: Ospedale Regionale Fazzi tel. 0832 685816

MESSINA: Università Farmacia tel. 090 6764059

MILANO: Ospedale Niguarda TEL. 02 66101029

NAPOLI: Ospedali Riuniti Cardarelli tel. 081 5453333

PADOVA: Università Farmacologia tel. 49 931111

ROMA: Università Sacro Cuore Ist. Rianimazione tel. 06 6054343

ROMA: Policlinico Umberto I: tel. 06 490663

TORINO: Università Farmacologia tel. 011-6637637

TRIESTE: Istituto per l'Infanzia tel. 040 3785373

Scheda informativa in materia di sicurezza stilata in conformità alle direttive europee 91/155/CEE (preparati), 93/112/CEE (sostanze) e successivi aggiornamenti. Le informazioni ivi riportate sono il più possibile accurate e affidabili, ma non costituiscono impegno o responsabilità da parte di Cheminova Agro Italia Srl